



Lunedì 5 giugno 2000

6

LE CRONACHE

l'Unità

TRENTO

Sgozzato dall'amante della moglie Vittima di un piano «diabolico»

È morto in una imboscata tesa dall'amante della moglie e in accordo con lei. Due violenti colpi in testa lo hanno tramortito, quasi ucciso. Ma Michele Santonirantolava ancora e Giuliano Cattoni lo ha finito, sgozzandolo, sul prato, vicino all'ago di Terlago, dove qualche ora dopo lo hanno trovato dei ragazzi. Lì vicino c'era Isabella Agostini, da pochi mesi sposa della vittima e amante del suo assassino. Ci sono voluti tre interrogatori, fin dopo la mezzanotte di ieri, per permettere di risolvere il giallo di Terlago, che stava creando preoccupazione perché molto simile ad una vera e propria esecuzione malavitosa. In realtà si è trattato di uno scontro tra rivali in amore. Protagonisti tre normali persone: due legate da un fresco matrimonio, ma che già stava vacillando anche a causa della presenza di Giuliano Cattoni, 24 anni, residente a Cavendine, artigiano piastrellista, che da qualche mese frequentava Isabella Agostini, di 24 anni. Era un conoscente anche del marito, Michele Santonir, di 34 anni, impiegato modello. Venerdì sera l'imboscata. Giuliano Cattoni colpisce il rivale al capo con un corpo contundente rigido, non di legno e non grosso di diametro, chiarirà poi l'autopsia. Quindi lo sgozza e poi riaccompagna Isabella a casa. Adesso i due amanti si trovano in due celle del carcere di Trento. Rischiano l'ergastolo.

La Spagna nega l'estradizione di mille italiani Per cavilli giuridici non si consegnano alle nostre autorità neanche i mafiosi

MADRID La giustizia spagnola, appellandosi a cavilli giudiziari, ha rifiutato fino al 31 maggio l'estradizione in Italia di ben 1.089 mafiosi e delinquenti, condannati in Italia in contumacia e rifugiatisi in Spagna negli ultimi anni. Lo scrive oggi il giornale El País. Il quotidiano rivela che il 15 febbraio scorso il ministero della giustizia italiano ha inviato a Madrid una protesta formale per questo ostruzionismo, ma senza risultati. Il problema anche se non appare all'ordine del giorno, verrà affrontato al vertice Italia-Spagna a Napoli

veredì e sabato prossimi, assicurano fonti attendibili di Madrid. El País, che per primo ha denunciato il 28 maggio che la Spagna rifiutava l'estradizione di 600 mafiosi, ritorna oggi sul tema precisando che nel 1999 la situazione è peggiorata con quasi altri 600 nuovi dinieghi di estradizione. E sostiene che «l'Italia attribuisce al procuratore Fungairinho la colpa di annullare mille detenzioni di mafiosi». Fra questi, ci sono 124 dei 210 che stanno nella lista dei mafiosi più pericolosi d'Italia, e cinque sono addirittura nel-

la lista dei 27 criminali più ricercati dalla giustizia italiana. Tre di questi, che possono passeggiare liberamente per Madrid, Barcellona o Costa del Sol, sono stati condannati in Italia all'ergastolo per omicidio plurimo. Fungairinho, il procuratore generale della Audiencia nacional, il Tribunale nazionale di Madrid, si oppone alla concessione dell'estradizione di stranieri condannati nel loro paese in contumacia con il pretesto che la legislazione spagnola non prevede la condanna in assenza dell'imputa-

to. Mentre i giudici dello stesso tribunale sono invece favorevoli. Ma le richieste non arrivano a loro perché Fungairinho le blocca. Dal 1997, quando è stato nominato da José Maria Aznar capo della Procura, ogni richiesta italiana ha trovato il suo no deciso. Per il suo conservatorismo si è meritato il titolo di «ayatollah» della giustizia spagnola. Si è sempre trovato in contrasto con il giudice Baltasar Garçon per la vicenda Pinochet, e socialisti e comunisti ne hanno spesso invocato la sostituzione.

El País rivela che nell'estate scorsa, dopo una visita dell'allora ministro della giustizia Dilberto a Madrid, Italia e Spagna erano sul punto di trovare un accordo con la firma di un documento in cui si sosteneva che «la condanna in contumacia non costituisce un ostacolo all'estradizione purché il giudizio sia avvenuto nel rispetto dei diritti dell'imputato». Ma successivi dinieghi di estradizione hanno riportato l'accordo in alto mare, e Fungairinho continua a rendere dorato l'esilio di molti mafiosi in Spagna.

«Italia grottesca sul Gay Pride» La stampa mondiale giudica «ridicole» le polemiche

ROMA Le polemiche italiane sul Gay Pride continuano a tenere banco sulla stampa estera. Dopo il New York Times tocca al tedesco Der Spiegel e al Washington Post ironizzare sul clima che si è creato attorno al raduno gay fissato per la prima settimana di luglio nella capitale. «A Roma infuria una grottesca battaglia politica: possono gli omosessuali nell'Anno del Giubileo sfilare a poca distanza dalla basilica di San Pietro?». In un articolo intitolato «I gay ante portas», l'ultimo numero del settimanale Der Spiegel ironizza quanto sulle polemiche in corso in Italia sul Gay Pride, la manifestazione contro cui sono schierate la Chiesa e le forze politiche di orientamento cattolico. «Roma - scrive lo Spiegel - ha superato ogni assalto. Con gli Etruschi, con Cartagine e con i Goti la Città Eterna sul Tevere si è fatta trovare pronta e preparata». «Se l'è cavata anche con le camicie rosse di Garibaldi e altrettanto ha fatto con le camicie nere del Duce Mussolini». «Ora però 200.000 omosessuali da tutto il mondo annunciano il loro arrivo per l'8 luglio e le autorità di Roma

non sanno più cosa fare», aggiunge il settimanale di Amburgo, secondo il quale il motivo di tanto chiasso e di tante polemiche «è piuttosto banale». «Da anni infatti - scrive lo Spiegel - gli omosessuali manifestano per le vie di New York, di Parigi o di Stoccolma in ricordo del giorno della loro prima sollevazione». «Nessuno si scandalizzò quando tre anni fa le associazioni gay annunciarono il loro raduno mondiale a Roma... ma nell'anno Santo Giubileare del Papa vigono evidentemente altre leggi», conclude lo Spiegel. Il Washington Post, in una corrispondenza da Roma, scrive invece che le polemiche sul Gay Pride hanno «costretto l'Italia a dare un'occhiata ad un argomento che è di rado discusso apertamente». Il quotidiano della capitale statunitense dedica un ampio servizio al Gay Pride nella sua edizione domenicale. «Gay e lesbiche - scrive il Post - tendono a vivere con discrezione in Italia, esercitano scarsa influenza politica e gli argomenti dei gay non hanno ancora trovato un forum politico nazionale». Il Washington Post, nel ricostruire le polemiche di questi giorni, il ruolo del

governo, del Campidoglio e del Vaticano e le reazioni degli organizzatori, nota che «a questo punto, nessuno sembra soddisfatto» dell'intera vicenda. Il quotidiano dedica spazio anche alla dichiarazione di sessualità del ministro delle politiche agricole Alfonso Pecorella Scario e subito dopo riporta un commento del presidente dell'Arcigay, Sergio Lo Giudice: «In Italia, l'invincibilità è stato il prezzo per la tolleranza - dice Lo Giudice - ma i gay non vogliono più essere invisibili. La situazione dovrà cambiare». Continuano intanto le polemiche sul percorso del corteo. L'idea della questura di limitarlo al Circo Massimo viene respinta dagli organizzatori che insistono per poter concludere al Colosseo la manifestazione. Ieri per chiedere che il percorso voluto dagli organizzatori venga autorizzato è sceso in campo il presidente dell'Arci Tom Benetollo. «Pensare, semplicemente, di proibire il Gay Pride è un atto illegale, non mi sembra che esista un trattato tra Italia e Santa Sede che definisca Roma città impedita a manifestazioni di omosessuali», ha detto Benetollo.



«Avremo il patrocinio della comunità ebraica» L'annuncio dagli organizzatori del corteo

ROMA «Il Gay Pride avrà il "patrocinio politico" dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) e del Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani». Lo ha annunciato il presidente del circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli». Imma Battaglia, presente, con uno stand dell'associazione, alla ricorrenza di Shavuot, festeggiata ieri a Roma in piazza in Piscinula, dove ha incontrato il presidente dell'Ucei Amos Luzzatto. «Ai nostri detrattori, che alla notizia replicheranno che solo le istituzioni possono dare il patrocinio, rispondiamo - ha aggiunto Battaglia - che quello dell'Ucei e del Pitigliani è molto più rappresentativo di quello che possono dare le istituzioni che hanno dimostrato di essere ballerine e non coerenti». «Questo patrocinio - ha proseguito il presidente del Mario Mieli, organizzatore ufficiale del World Pride - ha molto più senso ed è molto più forte perché espressione di una comunità che ha sempre sofferto: fascismo, nazismo e l'oppressione clericale, visto che anche il

Santo Padre ha chiesto scusa. È una comunità che sostiene la lotta contro ogni discriminazione». Secondo Battaglia tutto ciò «vuol dire anche che non si può più parlare di minoranze perché la loro somma algebrica mette in discussione la maggioranza. I diritti ormai sono della persona e le differenze vengono viste come una ricchezza». «Siamo orgogliosi di dare la nostra adesione ed il patrocinio al Gay Pride - ha detto il presidente del Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani, Roberto Spizzichino - e siamo con la coscienza a posto di averlo fatto. Perché è doveroso essere vicini a tutti i discriminati finché mancheranno i presupposti per il rispetto delle minoranze». Il presidente della Comunità Ebraica Romana Leone Paserman, raggiunto telefonicamente ha detto di non essere a conoscenza del patrocinio ufficiale del World Pride - ha spiegato Paserman - la scelta mi mette un po' in imbarazzo in quanto la nostra religione non è a favore dell'omosessualità, ma sul piano politico, e visto che il patrocinio è politico, ritengo che gli omosessuali abbiamo il diritto a manifestare e su questo aspetto c'è la mia totale solidarietà». Spizzichino ha ricordato che non appena cominceranno «i primi focolai di polemiche» sulla manifestazione, il Centro invierà l'11 febbraio una lettera per aderire ed essere al Gay Pride. «Anche gli omosessuali sono stati deportati nei campi di sterminio - ha aggiunto Spizzichino - loro avevano la stella rossa, noi quella gialla». In piazza in Piscinula ieri fervevano i preparativi per preparare il logo da inserire sui manifesti del Gay Pride. È stato anche annunciato che nel programma della manifestazione sarà inserito un intervento di esponenti ebrei.

L'inglese rapita entro la settimana a casa

È in attesa di rientrare a casa la diciottenne londinese liberata venerdì notte dalla squadra mobile di Vicenza, dopo oltre un mese di segregazione in un appartamento della città berica dove è stata costretta a prostituirsi da una coppia di albanesi che sono stati arrestati. Sarà a Londra quasi certamente entro la fine della settimana. La giovane è fortemente provata psicologicamente per le angherie e violenze subite da parte dei suoi carcerieri. Un aiuto è venuto soprattutto dalle parole di difetto che i suoi genitori le hanno trasmesso al telefono da South Gate, Londra. Le telefonate si sono succedute nelle ultime 24 ore e da per la capitale britannica: un contatto con il suo paese, che la diciottenne tiene anche leggendo alcune riviste inglesi. Questa era l'unica cosa che le era permessa nella «prigione»

vicentina. Nel nuovo alloggio protetto si è fatta portare i suoi effetti, la valigia con i suoi abiti ma quello che ora desidera, si è appreso, è solo tranquillità. Non è escluso che il padre della ragazza, Paul Jones, funzionario di un ente pubblico inglese, possa arrivare in Veneto assieme alla moglie lettone, per abbracciare la figlia. Intanto la polizia sta proseguendo le indagini anche per stabilire se i due indagati facciano parte di un'organizzazione albanese che controlla la prostituzione. Un'ipotesi che trarrebbe spunto dal fatto che la vittima ha riferito agli inquirenti che nell'appartamento sono trattenute una decina di ragazze che si sono anche intrattenute con i clienti italiani. Tra il materiale sequestrato numerose ricevute di vaglia postali con importi anche superiori al milione di lire, intestati a cittadini del paese delle Aquile.

Firenze, donna azzannata da un pitbull

Aggredita, azzannata ad un braccio e trascinata a terra da un pitbull mentre stava entrando in un negozio di alimentari. Il cane ha trascinato a terra anche la donna che lo stava tenendo al guinzaglio e c'è evoluto l'intervento di due uomini, che con un bastone l'hanno colpito sulle labbra, per obbligarlo a lasciare la presa. La donna aggredita, Patrizia Mazzoni, di 46 anni, ha riportato la lesione al tendine del braccio destro e profonde ferite al corno cutaneo. È stata operata d'urgenza al Centro traumatologico ortopedico di Firenze. L'aggressione è avvenuta l'altro ieri mattina, alla periferia ovest di Firenze. La donna aggredita stava entrando in un negozio di alimentari tenendo nella mano destra alcuni sacchetti della spesa conte-

menti verdura. Il pitbull era all'esterno, vicino all'ingresso del negozio, tenuto al guinzaglio da una donna che, proprio per non creare problemi ai clienti, non era entrata ed aveva ordinato al negoziante di portarle la spesa fuori. Il pitbull, di un anno, si è avventato sul braccio di Patrizia Mazzoni all'improvviso, appena la donna gli è passata davanti. Il cane era stato affidato per qualche giorno alla signora, che lo teneva al guinzaglio, dal fidanzato della figlia, che nel consegnarglielo si era dimenticato di portare con sé la museruola. Sembra che l'animale non avesse dato in precedenza alcun segno di aggressività, ma non è raro che in casi simili o anche più gravi i proprietari non riescano a spiegarsi il perché dello scatto di aggressività, evidentemente imprevedibile.

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Nome: 7 6 5 1 indicare il giorno
Cognome
Via n° civico
Cap Località Prov
Tel Fax Email
Titolo studio Professione
Capofamiglia SI NO Data di nascita
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare Scadenza

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALABROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti
CONSIGLIERI Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13, Tel. 06 699961, fax 06 6783555
20123 Milano, Via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,3), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. Il titolo di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece essere barrate il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolare di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-54188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi: L. 766.000 (Euro 395,6)
Feriali Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.660.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 2° pag. 2° fascicolo: L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redattoriali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legale/Concess. Assi/Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Sede Legale e presidenza: Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 0270001941
Direzione - Estere e Operativa: Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 0270100588
Aree di vendita
Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 027482716213
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011581780
Uganda: Blu Spazio - Galleria Mazzini, 5/6 - 16121 GENOVA - Tel. 0105958532 - Fax 0105958537
Veneto: Friuli - Treviso: A.A. - Martignola 30/32 - BASSANO - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA - Tel. 0496521199 - Fax 049659989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 0458010388 - Fax 0458012081
Emilia Romagna - Rep. San Marino: (pubblicità Nazionale) Calabria: Mezza - Via Caroli, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210180 - Fax 0514210144 - (pubblicità Locali/Legali) Emilia Romagna: Via del Borgo di S. Pietro, 85/A - 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112
Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Prima Pubblicazione Editoriale: Via L. Ammirati, 6 - 47031 Dogana REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 0549998161 - Fax 0549992994 - Via Don Giovanni Merello, 46 - 50100 FIRENZE - Tel. 055612171 - Fax 0557578650
(pubblicità Locali/Legali) Toscana: Equo Spazio - Via Crocchioni, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651
Lazio - Umbria - Centro Sud: Italia: (pubblicità Nazionale) P.I.M. (area Nord) - Via Salerno, 226 - 00198 ROMA - Tel. 068252151 - Fax 0682536109 - (pubblicità Legale/Compania) Via dei Mille, 40, scala A, piano 2, iv. 6 - 80121 NAPOLI - Tel. 0814107711 - Fax 0814050916 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trieste, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070649491 - Fax 0706730995
(pubblicità Legale Umbria) Equo Spazio - Via Penna, km. 5,7 - San Sisto PERRUGIA - Tel. 0755282741 - Fax 0755282744
Stampa in fac-simile: Via Carlo Persico 130 - Salim S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Govi, 137 - 5115 S.p.A. - 95030 Catania - Strada 9 - 35
Distribuzione: SOOP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOVENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

